



Riflessione sulla Parola di Dio della V Domenica dopo Pentecoste

Libro della Genesi 11,31-12,5 Il Signore disse ad Abram: “Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò”.

Lettera agli Ebrei 11,1-2.8-16 Fratelli, per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede anche Sara, sebbene fuori dall'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso.

Vangelo secondo Luca 9,57-62 Mentre camminavano per la strada, un tale disse al Signore Gesù: “Ti seguirò dovunque tu vada”. E Gesù gli rispose: “Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo”.

Un giorno di tanti anni fa (più o meno 1.800 anni prima della nostra era) **Dio irrompe nella storia umana** in un modo ben preciso, semplice e chiaro ma che non ha nulla di eclatante così da essere ricordato nei libri di storia. Questi parlano di imperi che nascono e spariscono, di guerre e trattati di pace che vengono dimenticati per far posto a nuove guerre di conquista. Parlano di re e regine, di costruzioni meravigliose, i cui resti sono visibili ancora oggi, di commerci e di soldi e tanto altro. Qui invece parliamo di gente in continuo movimento i cui interessi sono le sorgenti di acqua per poter vivere in zone desertiche e aride e far vivere anche il proprio bestiame. Sono i nomadi, sempre in movimento perché in ricerca di pascoli per i greggi e le mandrie.

Un uomo, molto avanti nell'età, che si trova a vivere nel nord dell'attuale Iraq, vicino alla Turchia, **di punto in bianco parte**. Questo non fa notizia perché sono in tanti a farlo. Si suppone che vada in cerca di pascoli. E invece non è così. Dice di partire ma non sa dove va. Vuole partire ma vuole andare da solo, senza il supporto del clan familiare, come fanno tutti. Vuole partire ma non parla né di sorgenti né di pascoli, dice invece di aver sentito una voce che gli ha parlato e gli ha ordinato: *“Vattene di qui, lascia il tuo clan familiare, diventerai un uomo ricco, potente e famoso!”*. Come è facile giudicare un uomo così un individuo strano, che sta perdendo la testa, vista l'età che ha, un povero illuso o un sognatore! Oltretutto accompagnato da una moglie che non ha mai avuto figli ma che ha ricevuto una promessa di partorire un figlio in età molto avanzata!

Eppure degli imperi antichi di cui parlano i libri di storia si parla come di cose morte. **Qui invece parliamo di una coppia che ha a che fare con noi, parliamo di Abramo e Sara.** Ancora oggi noi li ammiriamo come nostri antenati perché ci insegnano qualcosa di grande e di bello. Anzi, non basta conoscerli e ammirarli, in realtà vogliamo imitarli! **Che cosa hanno da insegnarci e in che cosa li possiamo imitare?** È molto semplice:

Dio ha parlato a loro e loro lo hanno ascoltato, hanno obbedito prontamente! Dire così sembra tutto facile ma nella concretezza della vita diventa molto difficile! Infatti già l'autore della lettera agli Ebrei che abbiamo ascoltato nella seconda lettura, dice: *“Nella fede morirono tutti costo, senza avere ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra”*. Oggi il nome di Abramo è diffuso su tutta la terra e il suo esempio è ammirato in tutto il mondo. Il popolo di Israele si riconosce sua discendenza ma lui, Abramo, per molto tempo ha aspettato un figlio che non veniva e sarebbe stato facile per lui dire che Dio gli fatto una falsa promessa! Invece alla fine è arrivato Isacco e poi tutti i suoi discendenti che lui non ha visto. **Così anche di Sara** si dice che *“ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso”*.

Quindi da una parte c'è la prontezza e la buona volontà di ascoltare e di obbedire, ma **dall'altra vengono anche i dubbi, le paure, il sospetto** che Dio non sia stato chiaro o che non sappia mantenere le sue promesse o se le sia dimenticate! Quante volte rischiamo anche noi di pensare queste cose, soprattutto nei momenti di sofferenza, nostra personale o degli altri o del mondo intero! Abramo e Sara ci insegnano a perseverare, a tener duro, ricordando sempre che Dio non mente, non prende in giro e mantiene le sue promesse.

Invece nel brano di Vangelo abbiamo sentito di tre uomini che hanno incontrato Gesù, che aveva già dato segni della sua potenza nel guarire gli ammalati, della sua sapienza, e che ha suscitato le speranze di un grande regno. Nel suo insegnamento spesso ha parlato di *preparare un tesoro nei cieli, di ricevere in eredità il regno preparato per voi, di una ricompensa assai grande* e così via. Questi tre uomini non hanno colto la grande occasione della loro vita, se la sono lasciata sfuggire. Si sono lasciati prendere dalle piccole questioni umane e dai piccoli interessi. Abramo invece ha saputo guardare molto in avanti, a un futuro luminoso e grande ed è stato premiato. Dalla gloria dei cieli vede tutto il frutto della sua fede. Anche noi siamo credenti grazie a lui che è nostro padre!

LORETO e ASSISI

Pellegrinaggio diocesano

Presieduto dall'Arcivescovo Mario Delpini
nel centenario della nascita di S.E. Mons Pasquale Macchi

Segretario di S. Paolo VI e Arcivescovo di Loreto

4 – 7 settembre 2023 (lunedì/giovedì)

“Grazia, Fede e Salvezza”

Ci sono ancora posti disponibili.

Chi vuole partecipare contatti don Benvenuto

VITA DELLA COMUNITÀ

Domenica 2 luglio Iniziativa annuale del **COE di Barzio** a sostegno dei progetti di sviluppo nel mondo: **VENDITA DEL RISO**

“Abbiamo riso per una cosa seria”

Proposta speciale in collaborazione con COMUNE DI BALLABIO

per venire incontro alle esigenze di tante famiglie

Due settimane in più 17 – 28 luglio vedere i dettagli in bacheca

Sabato 8 luglio e domenica 9 luglio

RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI DI PRIMA NECESSITÀ

Presso i negozi che aderiscono saranno presenti, negli orari di apertura, persone della CARITAS per presentare e sostenere questa raccolta. Sarà possibile consegnare quanto si desidera donare, anche direttamente alla **Caritas – Centro di Ascolto Largo Santa Maria 1 – Ballabio** giovedì dalle 17,30 alle 19,00 e sabato dalle 11,00 alle 12,00.

Grazie a tutti coloro che aderiranno a questa iniziativa

NUOVO ANNO PASTORALE 2023 – 2024

Orari degli incontri di catechesi

- Il primaria: martedì 16 – 17
- III primaria: giovedì 16,15 – 17,15
- IV primaria: martedì 16,15 – 17,15
- V primaria: lunedì 16,30 – 17,30

CALENDARIO SETTIMANALE 1 luglio - 9 luglio 2023

San Lorenzo	Beata Vergine Assunta
<u>Sabato 1 luglio</u>	Sabato Rosso
Ore 18,15: S Messa (Def Riva Gabriella, ricordata in modo particolare dal Movimento di Comunione e Liberazione fondato da don Luigi Giussani, e def Mainetti Fabrizio ricordato in particolare dalla comunità dei Figli di Dio, fondata da don Divo Barsotti)	Ore 15,00: Celebrazione del Battesimo di Bonacina Fabio Ore 17,00: S. Messa (def Giovanni e Eugenia Crimella, def Fontana Piercarlo def Lucia Montanino, def Vincenzo Cugnaschi)
<u>Domenica 2 luglio 2023</u> V DOPO PENTECOSTE Rosso	
Ore 10,00: S. Messa (def Lino Locatelli, def Aldo Carozzi, def Carla Feroci)	Ore 8,00: S. Messa (per il popolo di Dio) Ore 18,00: S. Messa (def. Tenderini Giorgio)
<u>Lunedì 3 luglio</u> S. Tommaso, apostolo Rosso	
	Ore 17,30: S. Messa (def)
<u>Martedì 4 luglio</u> S. Elisabetta di Portogallo Bianco	
Ore 17,30: S. Messa (def Dino Scola, e secondo l'intenzione dell'offerente G. A. Gv)	
<u>Mercoledì 5 luglio</u> S. Antonio Maria Zaccaria, sacerdote Bianco	
	Ore 17,30: S. Messa (def. Letizia Locatelli l.p.)
<u>Giovedì 6 luglio</u> S. Maria Goretti, vergine e martire Rosso	
Ore 17,30: S. Messa (Def)	
<u>Venerdì 7 luglio</u> Feria Rosso	
	Ore 17,30: S. Messa (Def)
<u>Sabato 8 luglio</u> Sabato Rosso	
Ore 18,15: S Messa (Def Colombo Pinuccia, def Don Luigi Lissoni e sorella)	Ore 11,00: Celebrazione del Matrimonio di Samuele Grassi e Federica Giuditta Maglia Ore 17,00: S. Messa (Def Antonio, Petronilla e Carlo)
<u>Domenica 9 luglio 2023</u> VI DOPO PENTECOSTE Rosso	
Ore 10,00: S. Messa (secondo l'intenzione dell'offerente C.)	Ore 8,00: S. Messa (per il popolo di Dio) Ore 15,30: Celebrazione del Battesimo di Mattia De Micheli Ore 18,00: S. Messa (def.)